

Scheda di dati di sicurezza

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento della commissione (UE) n. 2020/878

Bitume in blocchi 85/25

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Bitume in blocchi 85/25

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Applicazioni industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

swisspor AG
Bahnhofstrasse 50
CH-6312 Steinhausen
Telefono : +41 21 948 48 48
E-Mail/Internet : info@swisspor.com / www.swisspor.ch

Persona da contattare : M. Olivier Fontaine
(Lun. -Ven. 8.00 - 17.00 ore)
Telefono : +41 21 948 48 58

Informazione di emergenza :
Informazione Tossicologica Centro di Zurigo
Numero telefonico di emergenza :
145

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Per maggiori dettagli sugli effetti avversi fisici, per la salute umana e per l'ambiente, si vedano le sezioni da 9 a 12.

2.2. Elementi dell'etichetta

Avvertenza

Nessuna avvertenza.

Indicazioni di pericolo

Nessuna dichiarazione di pericolo.

Consigli di prudenza

Prevenzione

Non applicabile.

Reazione

Non applicabile.

Conservazione

Non applicabile.

Smaltimento

Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta

Non applicabile.

Elemento di etichettatura REACh Allegato XVII

Non applicabile.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII

La miscela non contiene nessuna sostanza che è valutata essere PBT o vPvB in concentrazione $\geq 0,1\%$. Questo prodotto non contiene alcuna sostanza inclusa, a causa delle sue proprietà interferenti endocrine, nella lista redatta in accordo con l'articolo 59, par. 1, del Regolamento REACh, in concentrazione uguale o superiore a 0,1% in peso, nè alcuna sostanza riconosciuta interferente endocrina secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato della Commissione (EU) 2017/2100 o nel regolamento della Commissione 2018/605.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

Prendere le necessarie contromisure per impedire scariche elettrostatiche. Prima delle operazioni di trasferimento, controllare la messa a terra di tutte le apparecchiature, al fine di evitare incendi o esplosioni. 'Il prodotto non è considerato irritante; i suoi vapori condensati possono tuttavia provocare irritazioni cutanee.' Il contatto tra il prodotto caldo ($>100^{\circ}\text{C}$) e l'acqua o dei prodotti acquosi provoca una vaporizzazione rapida dell'acqua, con formazione di schiuma e fuoriuscita del prodotto caldo. Se riscaldato, può sviluppare vapori infiammabili. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Il materiale surriscaldato può provocare ustioni termiche. Il vapore può irritare gli occhi e l'apparato respiratorio. Può essere rilasciato acido solfidrico (H_2S), quando questo materiale è riscaldato. L'acido solfidrico è un gas tossico a temperatura ambiente e può accumularsi nei serbatoi e negli spazi confinati.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Miscela

Prodotto/sostanza	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Dispositivo di protezione del corpo
asfalto	REACH #: 01-2119480172-44 CE: 232-490-9 Numero CAS: 8052-42-4	$\geq 10 - \leq 25$	Non classificato.	-	[1]
			Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.		

Componente : % (p/p)

Informazioni supplementari :

I bitumi sono composti di idrocarburi complessi di elevata massa molecolare derivanti dal trattamento del petrolio greggio. Possono contenere derivati solforati d'acidi organici. Potrebbero contenere idrocarburi policiclici aromatici in quantità limitata (basso numero di parti per milione - ppm) Può essere rilasciato acido solfidrico (H₂S), quando questo materiale è riscaldato. L'acido solfidrico è un gas tossico a temperatura ambiente e può accumularsi nei serbatoi e negli spazi confinati.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

[1] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Irrigare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Non somministrare colliri o altri liquidi senza prescrizione medica.

Per inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Contatto con la pelle

In caso di ustioni: RAFFREDDARE IMMEDIATAMENTE E CONTINUAMENTE CON GRANDI QUANTITATIVI D'ACQUA IN ATTESA DEL TRASPORTO IMMEDIATO A UN CENTRO OSPEDALIERO SPECIALIZZATO NELLE TERAPIE D'URGENZA. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di ustione con adesione del prodotto tutto intorno a un arto o un dito, occorre tagliare e asportare con cautela lo strato avvolgente che si può formare con il raffreddamento. Non provare a rimuovere qualsiasi prodotto solidificato aderente alla pelle, perché si potrebbe strappare la pelle. Il prodotto si stacca normalmente da solo dopo alcuni giorni. Non forare le vesciche

Ingestione

problemi gastro-intestinali (nausea, dolori addominali ed eventuale diarrea)

Protezione dei soccorritori

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Il materiale surriscaldato può provocare ustioni termiche. Può essere rilasciato acido solfidrico (H₂S), quando questo materiale è riscaldato. Hydrogen sulphide is a toxic gas and can accumulate in tanks and confined spaces and reach potentially hazardous or even lethal concentrations.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi

Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo)

Se il prodotto è caldo, emissione di acido solfidrico (H₂S): tossico (agisce sul sistema nervoso) e irritante (agisce sugli occhi e sull'apparato respiratorio).

Per inalazione

L'inalazione di elevate concentrazioni di vapore può avere effetti negativi sul sistema nervoso centrale. (se il prodotto è molto caldo)

Può avere effetto narcotico.

Può irritare le vie respiratorie.

Se il prodotto è caldo, emissione di acido solfidrico (H_2S): tossico (agisce sul sistema nervoso) e irritante (agisce sugli occhi e sull'apparato respiratorio).

Contatto con la pelle

Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo) 'Il prodotto non è considerato irritante; i suoi vapori condensati possono tuttavia provocare irritazioni cutanee.'

Ingestione

Problemi gastro-intestinali (nausea, dolori addominali ed eventuale diarrea)

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni

Trattamenti specifici

Nessun trattamento specifico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Usare prodotti chimici secchi, CO_2 , acqua nebulizzata o schiuma. nel caso di piccoli incendi: Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il contatto tra il prodotto caldo ($>100^\circ C$) e l'acqua o dei prodotti acquosi provoca una vaporizzazione rapida dell'acqua, con formazione di schiuma e fuoriuscita del prodotto caldo. Ciò può generare schizzi di prodotto caldo, oppure danni o la perdita completa del tetto della cisterna.

L'eccessiva esposizione ai fumi del prodotto caldo può produrre difficoltà respiratorie o nausea.

Prodotti di combustione pericolosi

È probabile che la combustione incompleta dia origine a una miscela complessa di particelle aeree solide e liquide e di gas, tra cui monossido di carbonio, H_2S , SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di : protezione per vigili del fuoco

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Informazioni supplementari :

Non considerato esplosivo in base al bilancio di ossigeno e alla struttura chimica

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**Per chi non interviene direttamente**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Piccola fuoriuscita**

Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Raccogliere meccanicamente e mettere in contenitori adeguati per lo smaltimento Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte.

Raccogliere meccanicamente e mettere in contenitori adeguati per lo smaltimento Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo).

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Assicurare una ventilazione sufficiente durante e dopo l'utilizzo, per impedire l'accumulo di vapori. Hydrogen sulphide is a toxic gas and can accumulate in tanks and confined spaces and reach potentially hazardous or even lethal concentrations. Prima di entrare nei serbatoi di stoccaggio e di iniziare qualsiasi operazione in un'area confinata, come l'apertura delle cisterne dei camion, controllare l'atmosfera per verificare il contenuto di ossigeno e di idrogeno solforato (H₂S).

Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

L'autoriscaldamento, che porta all'autoaccensione delle superfici di materiali porosi o fibrosi impregnati di oli o bitumi, può verificarsi a temperature pari a 100 °C. Evitare la contaminazione da olio e bitume dei materiali isolanti termici e l'accumulo di residui oleosi o materiale simile in prossimità delle superfici calde e sostituire il rivestimento termico isolante, ove necessario, con un isolante non assorbente. Adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare l'ingresso di acqua nei contenitori, serbatoi, condotti ecc.

Mantenere la temperatura del prodotto più bassa possibile per ridurre al minimo la formazione di fumi. The product must not be heated above 200°C / 473 K. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

Quando stoccato a temperatura ambiente: Proteggere dai raggi solari. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere lontano da materiali incompatibili.

Quando stoccato ad alte temperature: In caso di stoccaggio prolungato in ambiente chiuso, rischio di formazione di atmosfera esplosiva. Apposita struttura dedicata / Materiali di imballaggio: Acciaio Inossidabile. Utilizzare solo contenitori, guarnizioni, tubi ecc. realizzati in materiale adatto all'impiego con gli idrocarburi aromatici. Ispezionare periodicamente (e se necessario pulire) i contenitori destinati al bitume caldo, per verificare l'assenza di depositi significativi sulle pareti e soprattutto sotto il tetto. L'H₂S può reagire con l'ossido di ferro (ruggine) sulle pareti e sui soffitti dei serbatoi, formando solfuro di ferro piroforico, una nota fonte di ignizione in presenza di ossigeno. L'odore non rappresenta un indicatore affidabile della presenza di livelli pericolosi nell'atmosfera. Solo un rilevatore adeguatamente calibrato può indicare il livello effettivo di H₂S.

Regolare la temperatura di stoccaggio al livello più basso possibile e, come norma generale, non superare i 200 °C o una temperatura di 100 °C superiore a quella del punto di rammollimento.

7.3. Usi finali particolari

Avvertenze :

Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale :

Non disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Prodotto/sostanza	Valori limite d'esposizione
asfalto	SUVA (Svizzera, 1/2025) Carc 2. Assorbito attraverso la cute. TWA 8 ore: 5 mg/m ³ . Forma: vapour and aerosols. STEL 15 minuti: 20 mg/m ³ . Forma: vapour and aerosols.

Valori limite biologici (VLB)

Non sono noti indici di esposizione.

Procedure di monitoraggio consigliate

Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione)

Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)

Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Altri valori limite di esposizione professionale

Vapori di bitume : USA (ACGIH) - TWA=0.5 mg/m³

Bitumen (Vapour and aerosol in hot processing of straight run and air rectified bitumen): TRGS 900, OEL (Germany): 1.5 mg/m³ (skin resorptive)

Solfuro di idrogeno (UE): OEL = 7 mg/m³, 5ppm (8 ore), 14 mg/m³, 10ppm (breve termine). (US) ACGIH: TLV-TWA = 1ppm, 1.4 mg/m³/ TLV-STEL = 5ppm, 7mg/m³. NIOSH: REL = 10ppm, 10 minute ceiling. IDHL = 100ppm

DNEL/DMEL

Non disponibile.

PNEC

Non disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto

Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Carico e scarico: Indossare un Casco di protezione con visiera e protezione per il collo (protezione integrale della testa)

Protezione della pelle**Protezione delle mani**

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto.

Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Per il prodotto liquefatto, guanti resistenti al calore conformi a EN 407, Livello 2

Dispositivo di protezione del corpo

In caso di manipolazione di materiali ad elevata temperatura, indossare guanti, indumenti e visiera di protezione resistenti alla temperatura del materiale fuso. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Casco di protezione con visiera e protezione per il collo (protezione integrale della testa). Antistatic safety shoes or boots . Togliersi gli indumenti da lavoro al termine di ogni turno.

Protezione respiratoria

Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 529). L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto**Stato fisico**

Solido. [temperatura ambiente]

Colore

Marrone scuro a Nero.

Odore

Caratteristico.

pH

Non applicabile.

Punto di fusione/punto di congelamento

Il prodotto non è solubile (in acqua).

Non applicabile.

Per i bitumi un punto di fusione non è un parametro significativo, poiché essi divengono gradualmente più morbidi all'innalzarsi della temperatura. Vedi il punto di rammollimento in sezione 9.1.

90 a 120°C (194 a 248°F) [EN 1427]

Punto di rammollimento**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non applicabile.

Punto di infiammabilità

Vaso aperto: >250°C [ISO 2592]

Infiammabilità

Non infiammabile in presenza dei seguenti materiali o delle seguenti condizioni: fiamme libere, scintille e scariche statiche.

Limite inferiore e superiore

Non applicabile.

di esplosività

Tensione di vapore

Non disponibile.

Densità di vapore

Non applicabile.

Densità relativa

1 a 1.1 [ISO 3838]

Densità

1 a 1.1 g/cm³ [25°C] [ISO 3838]

Solubilità (le solubilità)

Mezzo	Risultato
acqua	Non solubile

Miscibile con acqua

No.

Coefficiente di ripartizione: n ottanolo/acqua

Non applicabile.

Temperatura di autoaccensione

>400°C [ASTM E 659]

Temperatura di decomposizione

Non disponibile.

Viscosità

Non disponibile.

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle

Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive

Non considerato esplosivo in base al bilancio di ossigeno e alla struttura chimica

Proprietà ossidanti

Considerata la struttura chimica dei costituenti, non si ritiene che il prodotto abbia proprietà ossidanti

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedi sezione 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di rilasciare H₂S in presenza di acido L'H₂S può reagire con l'ossido di ferro (ruggine) sulle pareti e sui soffitti dei serbatoi, formando solfuro di ferro piroforico, una nota fonte di ignizione in presenza di ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, scintille e scariche statiche

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

Acqua

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Stime di tossicità acuta

N/A

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Corrosione/irritazione della pelle

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Corrosione/irritazione delle vie respiratorie

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Pelle

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Vie respiratorie

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute.

Contatto con gli occhi.

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Per inalazione

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle.

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi

Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo) Se il prodotto è caldo, emissione di acido solfidrico (H₂S): tossico (agisce sul sistema nervoso) e irritante (agisce sugli occhi e sull'apparato respiratorio).

Per inalazione

L'inalazione di elevate concentrazioni di vapore può avere effetti negativi sul sistema nervoso centrale. (se il prodotto è molto caldo) Può avere effetto narcotico. Può irritare le vie respiratorie. Se il prodotto è caldo, emissione di acido solfidrico (H_2S): tossico (agisce sul sistema nervoso) e irritante (agisce sugli occhi e sull'apparato respiratorio).

Contatto con la pelle

Rischio di ustioni (se il prodotto è caldo) 'Il prodotto non è considerato irritante; i suoi vapori condensati possono tuttavia provocare irritazioni cutanee.

Ingestione

problemi gastro-intestinali (nausea, dolori addominali ed eventuale diarrea)

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine **Effetti Potenziali Cronici sulla Salute**

Generali

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione.

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

11.2.2 Altre informazioni

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha pubblicato una monografia. Gli esperti hanno rivisto il rischio di cancro e la loro conclusione è la seguente: l'esposizione professionale a bitumi di distillazione primaria e alle loro emissioni durante la pavimentazione stradale è possibilmente cancerogena per l'uomo (gruppo 2B)

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non disponibile. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua

Non disponibile.

Risultati della valutazione PMT e vPvM

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PMT o vPvM.

Mobilità

Non disponibile.

Mobilità nel suolo

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto non ha mobilità nel suolo insolubile in acqua.

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

La miscela non contiene nessuna sostanza che è valutata essere PBT o vPvB in concentrazione $\geq 0,1\%$
Conclusione/Riepilogo.

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato
PBT o vPvB.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Non disperdere nell'ambiente.

Rifiuti Pericolosi

Sì.

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 05 01 17 17 03 02

Imballo

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

14. Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	ICAO/IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Not regulated.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.1. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:

effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento. L'H₂S può essere presente nello spazio di vapore di cisterne, camion, vagoni ferroviari e compartimenti di chiatte che contengono (o hanno contenuto) bitume caldo. Prestare particolare attenzione per evitare l'esposizione all'H₂S all'apertura delle cisterne (fare riferimento alla sezione 8). Prendere le necessarie contromisure per impedire scariche elettrostatiche. Prima delle operazioni di trasferimento, controllare la messa a terra di tutte le apparecchiature, al fine di evitare incendi o esplosioni. Se trasportato a temperatura ambiente (campioni): non coperto dalla normativa sui trasporti.

14.2. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non disponibile.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Etichettatura

Non applicabile

Altre norme UE

Precursori di esplosivi

Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

Informazioni sulla normativa nazionali

Ordine del 5 giugno 2015, sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, OChim), RS 813.11

Quantità COV (Ordinanza RS 814.018)

Esente.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

Inventario

Inventario Australia (AIIC)

Non determinato.

Inventario canadese

Non determinato.

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)

Non determinato.

Inventario Europeo

Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario giapponese

Inventario giapponese (CSCL): Non determinato.

Inventario giapponese (ISHL): Non determinato.

Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC)

Non determinato.

Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)

Non determinato.

Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)

Non determinato.

Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)

Non determinato.

Inventario in Thailandia

Non determinato.

Turkey inventory

Non determinato.

Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)

Non determinato.

Inventario in Vietnam

Non determinato.

Le informazioni presenti in questa sezione riguardano unicamente la conformità del prodotto chimico con gli inventari dei Paesi. Le informazioni utilizzate per confermare lo stato dell'inventario di questo prodotto possono basarsi su dei dati aggiuntivi rispetto alla composizione chimica indicata in Sezione 3.

Altre regolamentazioni possono applicarsi per l'autorizzazione all'importazione o all'immissione sul mercato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Misure di gestione del rischio e di sicurezza d'uso sono incluse nelle sezioni pertinenti del SDS

16. Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne

ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

ATE = Stima della Tossicità Acuta

B = Bioaccumulante

BCF = Fattore di Bioconcentrazione

DNEL = Livello derivato senza effetto

DMEL = Livello derivato con effetti minimi

DMSO = Dimethyl Sulfoxide

EC50 = Concentrazione Effettiva Mediana

EL50 = carico effettivo medio Indicazione

EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

HSE = Health, Safety and Environment (salute, sicurezza e ambiente)

IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

IC50 = Concentrazione Inibente il 50%

IDHL = immediatamente pericoloso per la vita o la salute

IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose

IMO = Organizzazione marittima internazionale

LC50 = Concentrazione Letale Mediana

LD50 = Dose Letale Mediana

LL50 = median Lethal Loading (carico letale mediano)

Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

M = Mobile

N/A = Non disponibile

NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute

NOAEL = dose senza effetto avverso osservabile

NOEC No Observed Effect Concentration

NOEL = No Observed Effect Level

NOELR = No observed Effect Loading Rate

OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OEL = Limiti di Esposizione Occupazionale

OSHA = Amministrazione della sicurezza e salute sul lavoro.

P = Persistente

PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico

PMT = Persistente, mobile e tossico

PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

POP = Inquinanti organici persistenti alcool polivinilico (PVA)

QSAR = Quantitative Structure–Activity Relationship = Relazione Quantitative Struttura-Attività

REL = Recommended Exposure Limit = Limite d'esposizione raccomandato

RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia

SGG = gruppo di segregazione

STEL = Short Term Exposure Limit = Limite d'esposizione a breve termine

T = Tossico

TLV = Threshold Limit Value

TWA = Time Weight Average

vB = Molto Bioaccumulabile

vM = Molto mobile

VOC = Composti Organici Volatili

vP = Molto Persistente

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

vPvM = Molto persistente e molto mobile Identificatore unico di formula (IUF)

UVCB Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

Non applicabile.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Non applicabile.

Data di revisione

4/9/2026

Data dell'edizione precedente

Nessuna precedente convalida

Versione

1

Avviso per il lettore In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.